



AGLIE' 11 GIUGNO 2016

## ESTEMPORANEA DI PITTURA E CELEBRAZIONE DI G. GOZZANO

La sezione Arti Figurative del Cedas Fiat ha scelto Agliè quale sede del concorso-mostra *Guido Gozzano – La vita, le opere, il territorio -*, cogliendo l'occasione dei festeggiamenti organizzati per il centenario della morte del poeta, avvenuta nel 1916 a Torino, ove una lapide commemorativa campeggia sulla facciata della sua ultima dimora in Via Cibrario 65.

L'autore nacque nel 1883 nella città di Agliè, nota, oltre che per la villa "Il Meleto", per il Castello edificato in periodo medievale dai Conti di San Martino e divenuto nel Settecento proprietà dei Savoia.

Due aree distinte caratterizzano l'attuale evento **Cedas**: la prima è dedicata a Guido Gozzano, ai ritratti ed alle rappresentazioni di temi relativi alla sua casa, al Meleto, a memorie di viaggi.

Nella seconda, l'Estemporanea, riguardante angoli caratteristici e monumenti alladiesi, le tecniche di pittura sono raggruppate in: acquerello, grafica, olio.

La Giuria, composta dai critici d'arte Angelo Mistrangelo (giornalista de La Stampa), Presidente, e Gian Giorgio Massara (storico dell'arte), dai docenti Cedas Piera Luisolo e Marco Piva, nonché da Giorgio Viotto (Delegato Arti Figurative) in qualità di segretario, ha premiato i partecipanti nella Sala Consiliare del Comune, presente il Sindaco Ing. Marco Succio, che ha ringraziato i partecipanti.



Relativamente all'Estemporanea, per l'acquerello il primo premio è vinto da Ingrid Barth, che, attraverso il taglio prospettico, le cromie marcate e la sottolineatura dei contorni, nonché l'immediatezza del gesto pittorico, trasmette l'imponenza dello scorcio scelto.

Il secondo premio va al gruppo di edifici individuati da Giacomo Sodaro: l'accurato disegno è contraddistinto da luci ed ombre rappresentate per mezzo di essenziali passaggi tonali, mentre Anna Maria Gianguzzo, terzo premio, gioca con i rapporti tra gli elementi architettonici di una facciata e le conseguenti ombre.

Piero Balossino riceve invece il premio per la grafica, presentando la raffigurazione in bianco e nero della fontana del giardino del castello, visto attraverso la cancellata che ne impedisce l'accesso.

Per la sezione olio, Donato De Ieso, primo premio, sembra richiamare alcuni paesaggi di Giorgio Morandi nella visione degli edifici emergenti dal bosco, mentre, al secondo posto, Laura Rodino trasforma il castello in palcoscenico, mostrando la natura verdeggiante fra le tende semiaperte dell'ideale sipario.

Terzo premio per Giangiorgio Zacà, che rende sulla tela con rapidi tocchi di pennello l'accesso ad un podere, lasciando apparire in lontananza il paesaggio costituito da campi e selve.

Ad Antonio Costantin infine è destinato il premio del *Comune di Agliè* per l'equilibrio e l'utilizzo personale dei colori nel dipingere un panorama campestre.

Ha ospitato la mostra-concorso la chiesa barocca di Santa Marta, il cui ultimo progetto, del 1730, fu opera di Costanzo Michela.

11 Giugno 2016



Tiziano Rossetto